

LA VALORIZZAZIONE

La vendita della "Barzon" porta in cassa 900mila euro

Alberto Rodighiero

Grazie alla "dismissione" della caserma Barzon, palazzo Moroni incassa quasi 900mila euro. Ad annunciarlo è stato ieri il sindaco Massimo Bitonci. «L'agenzia del Demanio, attraverso il suo direttore, ha comunicato agli uffici del Comune che l'operazione di valorizzazione e immissione sul mercato dell'ex caserma Barzon è stata quantificata in 892 mila 450,36 euro.

Questa cifra sarà versata sul conto della tesoreria comunale» annuncia Bitonci che poi aggiunge: «Grazie a questo accordo, fortemente voluto dall'amministrazione, è stato possibile contri-

buire alla riduzione della tassazione e coprire, in bilancio, parte dei mancati introiti per la casse comunali, derivanti dal taglio che, praticamente unici in Italia, abbiamo operato sulle aliquote Irpef, sull'Imu per i capannoni e gli edifici commerciali, sulla Tasi e sulla Tari».

«La collaborazione con l'Agenzia del Demanio continua con la variante al piano degli interventi, finalizzata al cambio di destinazione d'uso della caserma Romagnoli dove sarà possibile concludere un'altra importante valorizzazione. I benefici per i padovani, quindi, proseguiranno».

La collaborazione con

l'agenzia del Demanio riguarda anche palazzo Rinaldi in via Altinate. L'accordo è stato firmato lo scorso dicembre Piacenza e prevede che il 15% degli introiti che dovrebbero essere ricavati dal Demanio grazie vendita degli immobili vada all'amministrazione che ne ha permesso la valorizzazione. Valorizzazione che avviene tramite variante urbanistica. Per quel che riguarda la caserma Barzon che si trova in via Cesarotti l'intenzione del Comune è quella di restituire ai padovani uno stabile in pieno centro che potrebbe ospitare oltre a delle residenze, della cubatura da destinare a commerciale o direzionale.